

Sicurezza: libro bianco da “Paullo che pedala”



Paullo. L'istituzione di una Zona 30 in centro città e di una Zona a traffico limitato negli orari scolastici in via Fleming, oltre ad una serie di suggerimenti per migliorare i percorsi ciclistici interni. Tutto in un **“libro bianco”** sulla mobilità scritto, dopo un'attenta analisi del territorio, dai volontari dell'associazione **“Paullo che pedala”** e consegnato all'assessore alla viabilità del comune di Paullo Mario Sposini e al vicesindaco Federico Lorenzini. L'occasione pubblica è stata la presentazione del lavoro presso la Casa dell'acqua, nell'ambito della festa di fine anno dell'associazione. Marciapiedi che s'interrompono, ciclabili che finiscono nel vuoto, carenze di infrastrutture sono state elencate dal presidente di **“Paullo che pedala”** Ezio Intropido, alla presenza di una sessantina di persone che hanno assistito all'illustrazione del **“libro bianco”** che mette a nudo i punti di debolezza della **“ciclabilità”** paullese ma che abbozza anche delle soluzioni e delle proposte. In una cinquantina di pagine, suddivise per argomenti, si trovano foto e spunti interessanti. «Noi abbiamo raccolto diverso materiale, eseguito numerosi sopralluoghi, scattato foto e verificato con gli addetti ai lavori gli aspetti tecnici - spiega Intropido - e ne è uscito questo lavoro: noi l'abbiamo consegnato al Comune e alla polizia locale, ma è **liberamente scaricabile dal sito Internet della nostra associazione**». La questione principale sollevata è quella della **Paullo-Mombretto**, il collegamento al sistema ciclabile della provincia milanese che è del tutto assente in città. «Con la riqualificazione della Paullese - spiega Intropido - le bici saranno espulse da quella strada: chi vorrà andare per esempio al supermercato pedalando verso Mombretto, dovrà utilizzare la pericolosissima e buia strada consortile». Proprio **la sicurezza è il tema principale** del **“libro bianco”**. In occasione della prossima apertura del nuovo plesso scolastico di Via Fleming, è prevedibile ad esempio che ci sarà un maggior traffico verso il **“campus”**. «La zona in cui sta sorgendo il nuovo plesso scolastico è costeggiata su due lati da vie con traffico ad alta velocità, ad alta frequenza e dove transitano mezzi pesanti - fa sapere Intropido -: l'incrocio con via Mazzarello rappresenta un notevole fattore di rischio. Tra l'altro le attuali piste ciclopedonali qui si interrompono. La sopraelevazione dell'attraversamento o l'inserimento di una rotonda otterrebbero l'effetto di ridurre notevolmente la velocità di transito dei veicoli e il relativo rischio incidenti». A ciò si suggerisce di provvedere all'istituzione di Ztl negli orari scolastici e a Zona 30. «Una delle principali norme per la sicurezza stradale prevede che l'asse di ogni strada sia adeguato al suo utilizzo e sagomato in modo da rendere impossibile il superamento delle velocità consentite - conclude Intropido -. È bene ricordare che per un pedone o un ciclista un impatto a 30 chilometri orari non ha quasi conseguenze, a 50 si ha il 50 per cento di probabilità di morte a 70 infine la probabilità sale al 90 per cento». E. C.